



Bruxelles, 1.2.2018
SWD(2017) 448 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Proposta di

**Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio
concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (rifusione)**

{COM(2017) 753 final} - {SWD(2017) 449 final} - {SWD(2017) 451 final}

| Scheda di sintesi |
|--|
| Valutazione d'impatto sulla direttiva 98/83/CE rivista relativa all'acqua destinata al consumo umano |
| A. Necessità di intervento |
| Per quale motivo? Qual è il problema affrontato? |
| Disporre di acqua potabile di qualità è fondamentale per la salute e il benessere. Inoltre l'inquinamento o la carenza idrica generano elevati costi economici e sociali. La valutazione REFIT della direttiva 98/83/CE, che dà seguito alla prima iniziativa dei cittadini europei "Right2Water", ha confermato che la direttiva consegue la sua finalità di protezione della salute umana dagli effetti nocivi della contaminazione dell'acqua di rubinetto. Tuttavia, la valutazione, le consultazioni con i portatori di interessi e la Corte dei conti hanno individuato cinque settori problematici: 1) norme di qualità superate; 2) un approccio superato; 3) la flessibilità sulle disposizioni relative ai materiali che entrano a contatto con l'acqua potabile che crea un ostacolo al mercato interno; 4) la mancanza di trasparenza e di accesso a informazioni aggiornate per i consumatori e relazioni troppo complesse; 5) stando all'iniziativa dei cittadini, circa 2 milioni di persone non avrebbero accesso all'acqua di rubinetto. |
| Qual è l'obiettivo di questa iniziativa? |
| L'iniziativa si prefigge di garantire la fornitura sostenibile di elevata qualità dell'acqua potabile per i decenni futuri mediante la revisione e l'aggiornamento della direttiva sull'acqua destinata al consumo umano. |
| Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE? |
| Gli Stati membri, da soli, non possono conseguire in misura sufficiente gli obiettivi perseguiti dalla direttiva: proteggere la salute umana e l'ambiente, eliminare gli ostacoli al mercato interno, migliorare l'accesso alle risorse idriche e la gestione sostenibile dell'approvvigionamento idrico. I cittadini, gli Stati membri e le imprese chiedono che norme comuni e aggiornate sulla qualità dell'acqua potabile siano adottate a livello dell'Unione. |
| B. Soluzioni |
| Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo? |
| Sulla base delle opzioni individuate nella valutazione d'impatto, sono stati presi in considerazione due pacchetti di misure politiche, entrambe contenenti: 1) un elenco di parametri aggiornato e ampliato; 2) la promozione dell'approccio basato sul rischio; 3) la rimozione degli ostacoli del mercato interno per quanto riguarda i prodotti che entrano in contatto con l'acqua potabile; 4) la comunicazioni ai consumatori di informazioni SMART e obblighi di rendicontazione più mirati. Il secondo pacchetto di misure comprende anche 5) il miglioramento e la promozione dell'accesso all'acqua potabile. Entrambi i prescelti pacchetti corrispondono al meglio all'obiettivo generale dell'iniziativa, sfruttando le sinergie tra un elenco ampliato di parametri e la piena applicazione di un approccio basato sul rischio, massimizzando i benefici per la salute e riducendo i costi. Il secondo pacchetto riguarda più direttamente l'«accesso all'acqua» individuato dall'iniziativa dei cittadini «Right2Water», compreso l'obbligo di assicurare l'accesso all'acqua per i gruppi più vulnerabili ed emarginati. |
| Chi sono i sostenitori delle varie opzioni? |
| Le aziende erogatrici di acqua e le autorità si esprimono fermamente a favore di un elenco esteso ed aggiornato di parametri e dell'introduzione dell'approccio basato sul rischio. Un forte sostegno all'obiettivo di eliminare gli ostacoli del mercato interno proviene dall'industria, dai consumatori e dalle autorità. I consumatori chiedono una maggiore trasparenza e un migliore accesso all'acqua per tutti. Una parte degli operatori nel settore dell'acqua non ritiene esista l'esigenza di un maggiore accesso all'informazione SMART. L'industria dell'acqua in bottiglia contesta la modalità di utilizzare il consumo di acqua in bottiglia come indicatore della fiducia che i cittadini ripongono nell'acqua di rubinetto. |
| C. Impatto dell'opzione prescelta |
| Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (se ve ne sono, altrimenti i vantaggi principali)? |
| Entrambi i prescelti pacchetti di misure garantirebbero la fornitura sostenibile di acqua potabile di alta qualità. L'introduzione dell'approccio basato sul rischio migliorerebbe la coerenza con altre politiche, come la direttiva quadro sulle acque, e consentirebbe di individuare meglio le potenziali fonti di contaminazione, per ridurre i rischi e, quindi, per meglio concentrare gli sforzi di controllo e di trattamento. Entrambi i pacchetti ridurrebbero il numero di persone attualmente esposte ad un rischio potenziale per la salute nell'UE da 20 milioni a 4,1-4,7 milioni. Anche il rischio di potenziali effetti marginali a lungo termine e relativi costi sanitari sarebbe ridotto. Una maggiore trasparenza sull'erogazione dell'acqua potrebbe aiutare i consumatori a sollecitare le aziende erogatrici affinché forniscano servizi caratterizzati da un uso efficiente delle risorse. La fiducia nell'acqua di rubinetto migliorerebbe, con ulteriori ricadute positive per la società e l'ambiente: la riduzione del consumo di acqua in bottiglia di circa il 17% (rispetto al 2015), con la conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto |

serra e dell'inquinamento da plastica. L'onere di rendicontazione sarebbe ridotto poiché sarebbero richieste solo informazioni essenziali (superamento dei valori limite, incidenti) da trasmettere alla Commissione.

Quali sono i costi dell'opzione prescelta (se ve ne è una sola, altrimenti delle opzioni principali)?

I costi attuali annui del settore dell'acqua potabile ammontano a 46,3 miliardi di euro ed è prevedibile che salgano a 47,9 miliardi di euro nel 2050. I significativi vantaggi per la salute di un'erogazione di acqua potabile più sicura saranno realizzati a fronte di modesti costi aggiuntivi. Gli imballaggi comportano un ulteriore aumento dei costi di commercializzazione, stimabili tra 5,9 e 7,3 miliardi di EUR¹. L'occupazione nel settore dell'erogazione idrica aumenterebbe di un numero di posti pari a 17 000-26 000 equivalenti a tempo pieno (ETP), ma diminuirebbe di 9 000 ETP nello scenario di base. I costi sarebbero principalmente trasferiti sui consumatori, ma i finanziamenti dell'UE o le politiche nazionali potrebbero ridurre tale impatto. Per quanto riguarda l'accessibilità economica, i pacchetti di misure genereranno un leggero aumento della spesa delle famiglie per i servizi idrici, stimabile tra lo 0,73% e lo 0,75-0,76% del reddito medio delle famiglie. Il costo medio per famiglia, stimato per il 2015 a 229 EUR, comporterebbe un aumento compreso tra 7,90 e 10,40 EUR all'anno. Poiché gli Stati membri dispongono di un margine di discrezionalità (ad esempio nella concessione di sovvenzioni), i costi effettivi risulterebbero probabilmente inferiori. Inoltre, la riduzione del consumo di acqua in bottiglia può controbilanciare le spese delle famiglie per un importo che si aggira sui 600 milioni di EUR.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

La maggiore incidenza ricadrà maggiormente sulle aziende erogatrici di acqua. La distinzione tra fornitori di piccole e grandi dimensioni sarà mantenuta e precisata. In particolare, i fornitori più piccoli potranno beneficiare di una procedura semplificata e di una attuazione progressiva dell'approccio basato sul rischio. Nel complesso, le modifiche porteranno tutte ulteriori opportunità di lavoro. I pacchetti avranno effetti positivi sulle PMI nel settore del trattamento e dell'analisi (gli effetti occupazionali secondari possono arrivare a 1 000 posti di lavoro). A fronte di una potenziale incidenza negativa sull'industria dell'acqua in bottiglia, effetti positivi sono previsti nel settore, fabbricazione di prodotti e materiali, le PMI, l'accesso al mercato e l'innovazione nel settore delle TIC.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?

La modernizzazione della legislazione vigente correttamente applicata avrà un impatto modesto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali. Il principale impatto per le autorità consiste nella riduzione degli oneri amministrativi grazie a una rendicontazione semplificata (-0,35 milioni di euro di costi di gestione). Gli Stati membri dovranno recepire il testo giuridico e possono elaborare specifici piani nazionali di valutazione dei rischi e/o orientamenti, unitamente ai corsi di formazione.

Sono previsti altri effetti significativi?

I risparmi sui costi annuali connessi alla riduzione degli ostacoli del mercato interno sono stimati in 669 milioni di euro, a fronte dei quali si devono considerare potenziali perdite per alcuni organismi nazionali di omologazione dei prodotti. Le disposizioni contenute nel secondo pacchetto di misure contribuirà a migliorare l'accesso all'acqua (obiettivo di sviluppo sostenibile n. 6).

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Al più tardi 12 anni dopo la data di recepimento la Commissione effettuerà una valutazione della direttiva. Saranno mantenute le clausole di revisione per adeguare periodicamente gli allegati tecnici ai progressi scientifici.

¹ La differenza tra i due pacchetti di misure in termini di costi di funzionamento annuali è considerata trascurabile.